



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon  
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle  
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali  
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia  
Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per  
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale  
Ufficio IV



I Istituto Comprensivo Statale di Palazzolo sull'Oglio

Via Zanardelli, 34 - 25036 Palazzolo S/O (Bs)

Tel: 030 7400303

[bsic8am007@istruzione.it](mailto:bsic8am007@istruzione.it)

[bsic8am007@pec.istruzione.it](mailto:bsic8am007@pec.istruzione.it)

[www.icpalazzolo.edu.it](http://www.icpalazzolo.edu.it)

## LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Le Indicazioni Nazionali recitano:

*“Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l’originalità del suo percorso individuale e con l’unicità della rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali”. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. Lo studente è posto al centro dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali. “*

Pertanto ogni proposta di revisione dei criteri valutativi deve necessariamente ispirarsi al principio di cui sopra. Nel momento della valutazione pertanto l’oggetto della verifica non è la prestazione in sé, ma il percorso seguito dall’alunno per raggiungere gli obiettivi prefissati. Nel rispetto delle suddette finalità e in considerazione del carattere unitario del percorso scolastico del primo ciclo, che inizia dalla prima classe della scuola primaria e si conclude con l’esame della terza classe della secondaria di primo grado, si definiscono le seguenti linee guida:

- data l’unicità del percorso, il criterio di valutazione nel primo ciclo scolastico deve necessariamente risultare omogeneo e uniforme;
- il fine primario della valutazione è di guidare gli alunni nel processo di autovalutazione per orientarli nelle scelte future. In tale ottica si ritiene non significativo utilizzare tutti i gradi della scala valutativa in decimi;
- occorre sempre tenere distinti i due momenti della valutazione: misurazione degli apprendimenti e grado di maturazione globale dell’allievo. Pertanto si ritiene di non rinunciare alla compilazione del quadro globale dell’alunno scuola secondaria di primo grado con le stesse modalità finora utilizzate, (per la scuola primaria è un adempimento previsto nel decreto in oggetto).
- la valutazione necessariamente non deve trascurare la situazione di partenza dell’alunno. Il rinforzo affettivo è un elemento che può intervenire nel giudizio, accrescendo l’autostima degli allievi;

- essa si propone di osservare e di rilevare gli esiti del processo di insegnamento/ apprendimento al fine di operare con flessibilità su di esso provvedendo ad *adeguamenti e regolazioni costanti* dell'azione didattica.

### Scuole dell'infanzia

Nelle scuole dell'infanzia del primo Istituto Comprensivo gli strumenti utilizzati sono l'osservazione occasionale e sistematica attraverso cui si raccolgono informazioni utili e funzionali alla regolazione degli interventi educativi e didattici. La documentazione del lavoro svolto diventa "memoria" delle tappe percorse e dei momenti più significativi per confrontare i livelli di acquisizione delle competenze di ciascuno e per far rivivere al bambino ciò che ha vissuto. Al termine del percorso della scuola dell'infanzia, le insegnanti compilano il fascicolo *personale dell'alunno/a*, strutturato secondo i "campi di esperienza".

### Scuole primarie

Nelle scuole primarie si utilizzano le seguenti modalità di verifica:

- Osservazioni contestuali allo svolgimento delle attività (per rilevare il coinvolgimento psico-cognitivo, la qualità dei contributi orali, scritti, grafici, l'autonomia nell'operare, ...);
- Analisi delle produzioni (grafiche, orali, scritte) e della loro organizzazione (per rilevare conoscenze, abilità operative, competenze acquisite, modalità di apprendimento ...);
- Analisi di prove oggettive elaborate dal docente o di prove standardizzate (per rilevare conoscenze, abilità operative, competenze acquisite).

L'apprendimento raggiunto da alunni e alunne nei diversi campi disciplinari viene poi valutato nella **scheda ministeriale** secondo i livelli definiti dal documento stesso, rispettando la normativa vigente, che è in evoluzione ai sensi della L.41/2020 e delle successive Linee Guida, allegate all'ordinanza ministeriale del 4 dicembre 2020. Tali normative saranno attuate in modo progressivo negli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I **giudizi descrittivi** sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati ai seguenti **livelli di apprendimento**.

<p><b>Avanzato:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.</p>
<p><b>Intermedio:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.</p>
<p><b>Base:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.</p>
<p><b>In via di prima acquisizione:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.</p>

A ciò si aggiunge, in forma narrativa/discorsiva, la **rilevazione degli obiettivi formativi**, che viene svolta collegialmente dai docenti dell'equipe, sulla base delle osservazioni effettuate, che valutano il singolo alunno circa:

- la motivazione alle proposte didattiche (ampiezza di interessi, capacità di iniziativa, impegno con cui si applica al lavoro scolastico);
- la capacità di attenzione e la partecipazione;
- le modalità di comunicazione;
- le modalità di apprendimento;
- l'autonomia nell'operare;
- le modalità di relazionarsi con coetanei e adulti;
- il rispetto e la cura del materiale e degli spazi altrui e propri.

La valutazione degli apprendimenti avviene con cadenza quadrimestrale:

1° quadrimestre dall'inizio dell'anno scolastico al 31 gennaio.

2° quadrimestre dal 1° febbraio al termine dell'anno scolastico.

Le schede di valutazione saranno consultabili dai genitori sul sito della scuola con apposita password e pubblicate in area genitori. Inoltre, vengono fissati colloqui individuali di solito nei mesi di dicembre e aprile.

Nella formulazione dei criteri per l'attribuzione dei voti numerici della **valutazione in itinere**, finché questa sarà la modalità di valutazione mantenuta nell'Istituto, il Collegio dei docenti ha deliberato che non si contemplino voti inferiori al cinque perché nell'ottica di una valutazione formativa e in

considerazione dell'età evolutiva degli alunni, si intende promuovere il più possibile l'autostima e la fiducia in sé.

*Criteria per l'attribuzione dei voti numerici espressi in decimi  
Scuola primaria*

VOTO IN DECIMI	SIGNIFICATO IN LETTERE	COMPETENZE
10	OTTIMO	<p>Conoscenze complete e approfondite                      Applicazione corretta delle conoscenze e delle procedure in situazioni nuove                      Esposizione completa con rilevante capacità di argomentazione                      Rielaborazione personale, originale e critica                      Rispetto ai livelli di partenza i progressi sono costanti</p>
9	DISTINTO	<p>Conoscenze complete e corrette                      Applicazione corretta delle conoscenze e delle procedure in situazioni note                      Esposizione corretta e sicura                      Buone capacità di rielaborazione personale                      Rispetto ai livelli di partenza mostra progressi significativi</p>
8	BUONO	<p>Conoscenze corrette                      Applicazione corretta delle conoscenze e delle procedure in situazioni note                      Esposizione chiara e corretta                      Discrete capacità di rielaborazione personale                      Rispetto ai livelli di partenza mostra progressi</p>
7	DISCRETO	<p>Conoscenze adeguate                      Discreta autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari. Esposizione accettabile                      Discrete capacità di rielaborazione personale                      Rispetto ai livelli di partenza mostra alcuni progressi</p>
6	SUFFICIENTE	<p>Possesso dei requisiti essenziali della disciplina                      Capacità di procedere nelle applicazioni pur con qualche errore o imprecisione                      Esposizione accettabile                      Sufficiente capacità di rielaborazione personale                      Rispetto ai livelli di partenza mostra lievi progressi</p>
5	INSUFFICIENTE	<p>Parziale acquisizione degli elementi essenziali della disciplina                      Applicazione parziale delle conoscenze, con presenza di lacune e/o incertezze                      Esposizione talvolta incompleta con parziale capacità espositiva                      Difficoltà di rielaborazione personale</p>

		Rispetto ai livelli di partenza mostra limitati progressi
--	--	---

**La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è disciplinata dall'art. 309 del Testo Unico in materia di istruzione. “La valutazione dell’insegnamento della religione cattolica è espressa con giudizio”.**

***Criteria per l'attribuzione dei voti numerici espressi con il giudizio  
Religione cattolica***

VOTO LETTERE	IN	COMPETENZE
OTTIMO		Conoscenze complete e approfondite Applicazione corretta delle conoscenze e delle procedure in situazioni nuove Esposizione chiara e completa con corretto utilizzo della terminologia specifica Rielaborazione personale sicura Rispetto ai livelli di partenza i progressi sono buoni
DISTINTO		Conoscenze complete e corrette Applicazione corretta delle conoscenze e delle procedure in situazioni note Esposizione corretta e sicura Buone capacità di rielaborazione personale Rispetto ai livelli di partenza mostra progressi significativi
BUONO		Conoscenze corrette Applicazione corretta delle conoscenze e delle procedure in situazioni note Esposizione chiara e corretta Discrete capacità di rielaborazione personale Rispetto ai livelli di partenza mostra progressi
DISCRETO		Conoscenze adeguate Discreta autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari. Esposizione accettabile Discrete capacità di rielaborazione personale Rispetto ai livelli di partenza mostra alcuni progressi
SUFFICIENTE		Possesso dei requisiti essenziali della disciplina Capacità di procedere nelle applicazioni pur con qualche errore o imprecisione Esposizione accettabile Sufficiente capacità di rielaborazione personale Rispetto ai livelli di partenza mostra lievi progressi
INSUFFICIENTE		Parziale acquisizione degli elementi essenziali della disciplina Applicazione parziale delle conoscenze, con presenza di lacune e/o incertezze

<p>Esposizione talvolta incompleta con parziale capacità espositiva          Difficoltà di rielaborazione personale          Rispetto ai livelli di partenza mostra limitati progressi</p>
--

### Valutazione del comportamento

Il DPR n.122 del 8/09/09 regola la valutazione del comportamento degli studenti: in relazione a questa definizione il Collegio docenti ha deliberato di utilizzare il giudizio sintetico per la valutazione del comportamento degli alunni della scuola primaria.

L'attenzione dei docenti, oltre che sull'effettivo rispetto delle regole, è focalizzata sulla comprensione, condivisione e assimilazione dei valori positivi che le sottendono. Anche nella scuola primaria il percorso formativo degli alunni passa attraverso l'acquisizione di strumenti di autovalutazione. Infatti la capacità di riflettere sul proprio comportamento e sul modo di far fronte ai propri doveri e alle proprie responsabilità costituisce un importante indice di maturazione dell'identità personale nell'ambito delle relazioni con gli altri.

Per la valutazione del comportamento nella scuola primaria si osservano i seguenti indicatori:

- le modalità di relazionarsi con coetanei e adulti
- Il rispetto e la cura del materiale e degli spazi altrui e propri

Come da normativa ministeriale, a livello di scuola primaria, la valutazione relativa comportamento è espressa, sul documento di valutazione, con un giudizio collegiale del modulo e non è da considerarsi disgiunta dal giudizio relativo al livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno/a, anche questo elaborato collegialmente dai docenti della classe di riferimento.

A seguito di un confronto fra i docenti dei plessi primaria e fra i referenti poi, è stata elaborata la seguente griglia per la valutazione del comportamento:

<i>Criteria per l'attribuzione del giudizio sintetico espresso nel comportamento</i>
--

<i>DESCRITTORI</i>		
RISPETTO DELLE REGOLE DELLA CONVIVENZA E DELLA QUOTIDIANITÀ SCOLASTICA	RAPPORTO CON GLI ALTRI	GIUDIZIO
L'alunno conosce, rispetta e condivide responsabilmente le regole della convivenza e della quotidianità scolastica	L'alunno ha instaurato rapporti costruttivi e collaborativi sia con i compagni sia con gli insegnanti	OTTIMO
L'alunno mantiene un comportamento corretto, rispettando le regole della convivenza e della quotidianità scolastica	L'alunno mantiene rapporti corretti con compagni ed insegnanti	DISTINTO
L'alunno è abbastanza rispettoso delle regole, a volte necessita di richiami	L'alunno mantiene rapporti positivi con compagni ed insegnanti	BUONO
L'alunno va sollecitato al rispetto delle regole, in quanto assume occasionalmente atteggiamenti poco corretti	L'alunno assume occasionalmente atteggiamenti poco corretti nei confronti degli insegnanti e dei compagni	DISCRETO
L'alunno nonostante i richiami, non si adegua alle regole stabilite	L'alunno spesso assume comportamenti poco corretti verso gli altri e l'ambiente scolastico	SUFFICIENTE

L'alunno mantiene comportamenti scorretti, manifestando atteggiamenti di rifiuto delle regole	L'alunno assume comportamenti scorretti verso gli altri cercando il conflitto ed è irrispettoso verso l'ambiente scolastico	NON SUFFICIENTE
---	---	-----------------

## CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA (scuola primaria)

Il decreto legislativo n.62/2017 ha introdotto novità sostanziali in merito alla valutazione degli studenti del primo ciclo di istruzione. Il Modulo della scuola primaria analizza il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerando in particolare:

- La situazione di partenza
- Situazioni certificate di disabilità
- Situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento (D.S.A)
- Condizioni soggettive e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità
- L'andamento nel corso dell'anno, valutando le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti
  - L'assunzione di atteggiamenti responsabili verso i doveri scolastici: comportamento, impegno e serietà nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa
  - Il miglioramento rispetto alla situazione di partenza

I criteri sopra esposti sono da correlare alla peculiarità di ciascun alunno e al contesto della classe in cui l'alunno è inserito.

### Scuola primaria

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Da quanto detto sopra, consegue che l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento.

La non ammissione si concepisce solo in casi eccezionali (articolo 3 del decreto legislativo n. 62 del 2017 attuativo della legge n.107/2015) e comprovata da specifica motivazione: come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. I docenti della classe in sede di scrutinio, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere alla classe successiva solo in caso di eccezionale gravità e dopo aver adeguatamente condiviso con le famiglie e con l'alunno le motivazioni.



Si considerano casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente alcune delle seguenti condizioni:

- 1) gli alunni hanno effettuato un numero di assenze rilevanti non giustificate da adeguata documentazione, tali da compromettere l'apprendimento e la valutazione (gli alunni non devono superare un periodo di assenze superiore a un quarto dell'anno scolastico salvo deroghe)
- 2) i docenti di classe, sentito il parere degli specialisti di strutture pubbliche o accreditate e della famiglia, ritengono la non ammissione un'opportunità per favorire un percorso di apprendimento con tempi più lunghi e adeguati ai ritmi dell'alunno.

#### Scuola Secondaria di primo grado

La valutazione degli apprendimenti dell'allievo pone attenzione ai processi formativi ed è correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi di apprendimento. Nel rispetto delle peculiarità degli allievi, tiene conto della situazione di partenza e del percorso di crescita personale. Si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento formali e informali e stimola l'alunno all'autovalutazione dei propri comportamenti e percorsi di apprendimento.

Il raggiungimento degli obiettivi viene rilevato attraverso la somministrazione di prove formative e sommative, esprimendo i risultati in percentuale o in decimi. La valutazione finale, considerando il percorso formativo dell'allievo e la maturazione personale, esprime il grado complessivo delle conoscenze acquisite e il livello di competenza raggiunto.

La tabella definisce i criteri per l'elaborazione del giudizio finale.

*Criteri per l'attribuzione dei voti numerici espressi in decimi  
Scuola secondaria di primo grado*

VOTO	CONOSCENZA	COMPETENZE
10	Ampia e approfondita	<ul style="list-style-type: none"><li>- Lavora con metodo e con attenzione intenzionale</li><li>- Utilizza un linguaggio appropriato e sicuro</li><li>- Rielabora in modo personale i contenuti</li><li>- Produce in modo autonomo alcuni collegamenti interdisciplinari</li></ul>
9	Soddisfacente	<ul style="list-style-type: none"><li>- Lavora con metodo e con attenzione prolungate</li><li>- Utilizza un linguaggio chiaro</li><li>- Rielabora in modo organico i contenuti</li><li>- Produce collegamenti disciplinari</li></ul>
8	Completa	<ul style="list-style-type: none"><li>- Lavora con attenzione</li><li>- Utilizza un linguaggio corretto</li><li>- Applica le regole correttamente</li><li>- Rileva i collegamenti tra i contenuti disciplinari</li></ul>
7	Abbastanza completa	<ul style="list-style-type: none"><li>- Utilizza un linguaggio abbastanza corretto</li><li>- Applica le regole in modo abbastanza corretto</li><li>- Utilizza con discreta sicurezza le procedure acquisite</li></ul>



6	Accettabile	- Lavora con poca concentrazione - Utilizza un linguaggio elementare ma corretto - Applica in modo meccanico le procedure acquisite
5	Parziale, frammentaria	- Esprime non adeguata capacità di ascolto - Utilizza un linguaggio semplice e non sempre appropriato - Applica con incertezza le procedure apprese
4	Molto lacunosa	- Limitata capacità di attenzione - Esposizione frammentaria, poco ordinata e imprecisa. - Compie errori procedurali nell'esecuzione di problemi o esercizi semplici

Il Collegio dei docenti dell'Istituto Comprensivo di Palazzolo sull'Oglio, secondo le normative vigenti per la valutazione degli alunni, stabilisce i criteri per la valutazione del comportamento degli alunni.

Il voto di condotta viene definito dall'osservazione dei seguenti ambiti:

- A. Relazioni con i docenti, con il personale della scuola e con i compagni
- B. Rispetto delle norme che regolano la vita scolastica
- C. Rispetto delle strutture scolastiche

Voto	COLLABORAZIONE CON INSEGNANTI, COMPAGNI E TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO	RISPETTO DEL REGOLAMENTO DISCIPLINARE	RISPETTO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE
10	Ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione	Nessuna annotazione disciplinare	Scrupoloso rispetto delle regole della scuola, responsabilità e cura nell'utilizzo delle attrezzature scolastiche.
9	Equilibrio nei rapporti interpersonali, ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe	Nessuna annotazione disciplinare	Rispetto delle regole della scuola, responsabilità e cura nell'utilizzo delle attrezzature scolastiche.
8	Correttezza nei rapporti interpersonali, collaborativi e rispettoso nel gruppo classe	Nessuna annotazione disciplinare, pur in presenza di richiami verbali	Rispetto delle regole della scuola, generale cura e diligenza nell'utilizzo delle attrezzature e strutture.
7	Interesse selettivo, rapporti sufficientemente collaborativi nel gruppo classe.	Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto del regolamento d'istituto. Una o più note disciplinari, valutate di natura lieve dal consiglio (Note comunicate alla famiglia	Episodi di poca cura e diligenza nell'utilizzo delle attrezzature e strutture.

		tramite il diario e segnate sul registro del docente)	
6	Disinteresse per alcune discipline, rapporti problematici con gli altri, con frequenti atteggiamenti irrispettosi	Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico. Annotazioni per reiterate infrazioni disciplinari. (Note segnate sul registro di classe ed eventuale convocazione dei genitori)	Scarsa cura e diligenza nell'utilizzo delle attrezzature scolastiche.
5	Completo disinteresse per le attività didattiche; comportamento scorretto, atteggiamenti irrispettosi, offensivi, oltraggiosi nel rapporto con gli insegnanti ed i compagni. Funzione negativa nel gruppo classe	Violazione del regolamento con comportamenti che costituiscono inadempimento per colpa grave dei doveri della frequenza, dello studio, del rispetto delle persone e del patrimonio -e/o reati che ledono la dignità e il rispetto della persona o atti pericolosi per l'incolumità o che generano allarme sociale. Ha riportato una o più sanzioni disciplinari.	Utilizzo irresponsabile delle attrezzature e strutture; danneggiamenti.

Tipologie di assenza ammesse alla deroga

*“Nella scuola secondaria di primo grado, ferma restando la frequenza richiesta dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.”* (DPR 122709 art 2 comma 10)

In virtù della suddetta disposizione normativa, il Collegio dei Docenti ha deliberato quanto segue:

\* Sono ammesse alla deroga le assenze per periodi lunghi documentati, non superiori al 50% del monte ore annuale.

Le tipologie di assenza ammesse alla deroga, dettate da cause di forza maggiore, riguardano:

a) *motivi di salute* (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente), purché documentati da apposita certificazione medica con indicazione del codice regionale.

b) *gravi motivi personali e/o di famiglia* (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, lutto familiare, rientro nel paese d'origine per motivi legali, ecc.)

c) *ingressi posticipati e uscite anticipate* autorizzati dalla scuola in via permanente

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate.

## **VALUTAZIONE ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE**

Il primo ciclo di istruzione termina, alla fine della classe terza della scuola secondaria di primo grado, con un esame conclusivo (DPR 122/2009). L'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è regolata dal decreto legislativo 62 del 2017. Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

**CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA** (secondaria di primo grado)

L'alunno è ammesso alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, quindi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione (D. Lgs 62/2017)

La valutazione degli alunni con genitori stranieri terrà conto delle difficoltà nell'acquisizione dell'italiano come seconda lingua, dei progressi rilevabili rispetto al livello di partenza, nonché delle priorità date ai percorsi di alfabetizzazione.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e decisione a maggioranza, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline.

La non ammissione si concepisce solo in casi eccezionali e comprovata da specifica motivazione, come costruzione delle condizioni per attivare /riattivare un processo positivo con tempi più lunghi e più adeguati al ritmo individuale e come evento adeguatamente partecipato dalle famiglie.

In particolare la non ammissione è deliberata dal Consiglio di classe in uno dei seguenti casi:

- a) Quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge ( $\frac{1}{4}$  di assenze rispetto al monte ore annuale personalizzato), salvo deroghe;
- b) Se è incorso nella sanzione disciplinare prevista dall'art.4 del DPR n. 249/1998 (ove si dispone l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti di una certa gravità);
- c) Quando l'alunno presenta gravi insufficienze in più discipline determinate da carenze profonde tali da impedire la frequenza proficua della classe successiva, accompagnate da un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica;
- d) Quando l'alunno, malgrado le sollecitazioni e il lavoro personalizzato, si rifiuta di seguire e di studiare le diverse materie proposte;
- e) Quando l'alunno non abbia maturato un metodo di studio adeguato, anche a causa della frequenza non assidua, e pertanto non sia riuscito ad acquisire i contenuti disciplinari e gli obiettivi formativi fondamentali per affrontare la classe successiva;
- f) Quando l'alunno (non italofono), nonostante abbia seguito un percorso di alfabetizzazione, presenta un quadro diffuso di insufficienze, non sia riuscito a raggiungere una competenza linguistica tale da consentirgli di apprendere e rielaborare anche in forma elementare i contenuti proposti.

## **AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO**

L'ammissione all'esame di stato avviene in sede di scrutinio finale della classe terza che si svolge con:

- verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico;
- valutazione da parte del Consiglio di classe dell'ammissione/non ammissione in caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline;
- determinazione del voto di ammissione.

L'ammissione degli alunni all'esame è disposta previo accertamento della prescritta frequenza di *“almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato”*; questo rigoroso criterio quantitativo è però mitigato dalla possibilità per il collegio dei docenti di prevedere delle deroghe.

Con delibera del 16/01/2018 il Collegio dei docenti ha adottato la possibilità di valutare deroghe che contemplino:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- gravi motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, lutto familiare, rientro nel paese d'origine per motivi legali, ecc.);
- ingressi posticipati e uscite anticipate autorizzati dalla scuola in via permanente.

Il Collegio docenti ha inoltre deliberato, in data 8 Maggio 2018, la non ammissione all'esame conclusivo il primo ciclo in presenza dei criteri sopra elencati valevoli per tutte le classi della secondaria.

Lo scrutinio si conclude con la determinazione del voto di ammissione, espresso in decimi, che prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'alunno nel triennio della scuola secondaria di primo grado.

Il voto di ammissione è formulato secondo i seguenti criteri:

- media ponderata delle valutazioni finali (secondo quadrimestre) ottenute dall'alunno nei tre anni, secondo la seguente incidenza: 1° anno 25%, 2° anno 25%, 3° anno 50%;
- eventuale arrotondamento (per eccesso o per difetto) deciso dal Consiglio di Classe tenendo conto del percorso educativo, del comportamento, dell'interesse e della partecipazione, dell'impegno e della regolarità del lavoro svolto.

L'esito della valutazione è pubblicato con indicazione “ammesso” ovvero “non ammesso” all'albo della scuola sede d'esame e il voto di ammissione compare sulla scheda di valutazione.

## **DOCUMENTO DI VALUTAZIONE**

È compilato in tutte le sue parti dai docenti della classe e presentato alle famiglie alla fine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico. La prima parte del documento è dedicata ai dati anagrafici dell'alunno, nella parte successiva vengono registrati i voti relativi alle singole discipline, nell'ultima parte viene riportato il giudizio analitico sul livello globale di maturazione espresso collegialmente dal team docente.

## **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.

Il documento per la certificazione delle competenze secondo la nuova normativa vigente è pubblicato sul sito della scuola.

## **VALUTAZIONE ESTERNA DEGLI APPRENDIMENTI INVALSI**

Per l'anno in corso sono avviate le procedure per l'organizzazione della rilevazione degli apprendimenti degli studenti per l'anno scolastico, predisposta dal Servizio Nazionale di Valutazione. La rilevazione riguarderà anche quest'anno gli studenti della seconda e quinta classe della scuola primaria e della terza classe della scuola secondaria di primo grado.

## **VALUTAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Per gli alunni con disabilità certificata la valutazione è svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI da tutti i docenti del Team/Consiglio di classe. Per gli alunni con DSA certificati la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal Consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si fa riferimento al Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 riguardante le "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107" al Decreto 03/10/2017 Prot. n. 0000741. Per gli "alunni con altre situazioni di BES, la valutazione deve tener conto: della situazione di partenza; dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento; dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento; delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento" (Linee guida BES 13 giugno 2013). Per la definizione dei BES si rimanda all'allegato "Linee guida all'inclusione" e ai documenti presenti nella sezione BES dell'Istituto.

## **PAI (Piano Annuale per l'Inclusività)**

Ogni scuola è chiamata ad elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno). Il PAI non deve essere visto solo come un ulteriore adempimento burocratico, ma come integrazione del Piano dell'offerta formativa di cui è parte integrante, inteso come un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione, lo sfondo è il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni. Scopo del Piano è anche quello di fare emergere criticità e punti di forza, rispetto alla rilevazione delle tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, ovvero delle difficoltà e dei disturbi riscontrati, evidenziando così l'importanza degli interventi educativi e delle strategie didattiche in direzione inclusiva.

## **VALUTAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Per gli alunni con disabilità certificata la valutazione è svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI da tutti i docenti del Team/Consiglio di classe. Per gli alunni con DSA certificati la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal Consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si fa riferimento al Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 riguardante le "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma

dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107” al Decreto 03/10/2017 Prot. n. 0000741. Per gli “alunni con altre situazioni di BES, la valutazione deve tener conto: della situazione di partenza; dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento; dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento; delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento” (Linee guida BES 13 giugno 2013). Per la definizione dei BES si rimanda all'allegato “Linee guida all'inclusione” e ai documenti presenti nella sezione BES dell'Istituto.

## **VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI IN FASE DI ALFABETIZZAZIONE**

Sul documento di valutazione potrà essere utilizzata, se necessario, la seguente dicitura o frasi simili: “La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di prima alfabetizzazione in lingua italiana”

Nel caso in cui l'alunno abbia una buona conoscenza di una lingua straniera, essa potrà essere utilizzata, temporaneamente, come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi. Nel II quadrimestre la valutazione è comunque formulata perché costituisce la base per il passaggio o meno alla classe successiva. La valutazione finale non potrà essere semplice media delle misurazioni rilevate, ma dovrà tenere in considerazione in modo particolare il percorso dell'alunno, la progressione nell'apprendimento, gli obiettivi possibili, nonché la motivazione, la partecipazione, l'impegno.